

Pratica n. 42284/2023

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti n. 4
42121 Reggio Emilia
PEC: provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "ANS4-6a", in Località San Rigo in Comune di Reggio Emilia – rapporto istruttorio.

Viste le disposizioni normative in tema di valutazione ambientale di piani e programmi:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte seconda, in tema di valutazione ambientale di piani e programmi;
- Legge Regionale n. 20/2000 e Legge Regionale n. 24/2017 in tema di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici comunali.

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015 si trasmette il seguente Rapporto istruttorio.

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Visti:

- gli elaborati costitutivi del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "ANS4-6a", in Località San Rigo in Comune di Reggio Emilia, trasmessi dal Comune di Reggio Emilia con nota prot. n. 283719 del 01/12/2023, acquisiti agli atti al prot. n. PG/2023/204531 del 01/12/2023;
- le integrazioni documentali trasmesse dal Comune di Reggio Emilia con nota prot. n. 69171 del 19/03/2024, acquisite agli atti al prot. n. PG/2024/52370 del 19/03/2024, comprensive di parte dei pareri degli Enti;
- la nota del Comune di Reggio Emilia, prot. n. 130734 del 10/05/2024, acquisita agli atti al prot. n. PG/2024/86213 del 10/05/2024, con cui è stata completata la trasmissione della documentazione e dei pareri degli Enti ed è stato comunicato che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara entro il termine di legge di 90 giorni, decorrenti dalla data

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

della richiesta di pareri agli Enti, non si è espressa in merito, generando pertanto il silenzio assenso di cui art. 17 bis della Legge n. 241/90.

Considerato che dal Rapporto ambientale preliminare e dagli elaborati del PUA emerge che:

- il PUA ANS4-6a interessa un'area ineditata posta in località San Rigo, a sud-ovest del capoluogo, pianificata dal previgente Piano Strutturale Comunale (PSC) e programmata nel Piano Operativo Comunale (POC) a seguito di Atto di accordo ex art. 18 LR n. 20/2000 sottoscritto tra il Comune di Reggio Emilia ed il soggetto attuatore nel 2014; l'area confina ad est con via San Rigo e con aree residenziali edificabili ed in parte edificate, a sud con aree residenziali edificabili e con un fabbricato artigianale, ad ovest e a nord con aree agricole di rilievo paesaggistico;
- il progetto prevede la realizzazione di dodici lotti residenziali con fabbricati a due piani fuori terra; la superficie territoriale del PUA è pari a 19.338 mq, di cui 14.424 mq destinati a superficie edificabile, verde ecologico, viabilità ed edilizia residenziale sociale (ERS) e 4.914 mq destinati a verde pubblico di cessione, con messa a dimora di 157 alberi e 614 arbusti; per una quota di verde pubblico pari a mq 4.535 è invece prevista la monetizzazione;
- la superficie complessiva di progetto è pari a 4.000 mq, comprensiva di 2.079 mq derivanti dalla ricollocazione di diritti edificatori e 320 mq destinati al lotto ERS (lotto n. 12); il progetto interessa anche un'area agricola esterna all'ambito di proprietà del soggetto attuatore, con superficie pari a 4.584 mq, dove è prevista la realizzazione della vasca di laminazione delle acque meteoriche prima dello scarico in acque superficiali nella Fossa Marcia;
- nel Rapporto ambientale preliminare e negli elaborati specialistici si evidenzia quanto segue:
 - o l'accesso al comparto avviene da via San Rigo, il progetto prevede la riqualificazione della strada con realizzazione di un sistema di rallentamento del traffico in corrispondenza dell'ingresso al comparto e di relative opere complementari;
 - o tenuto conto che il PUA prevede la realizzazione di massimo 30 alloggi (120 abitanti circa), è stato stimato un incremento, a livello locale, di circa 60 veicoli;
 - o con riferimento all'inquinamento luminoso, si prevede l'impiego un impianto di illuminazione esterna in conformità alla LR n. 19/2003;
 - o gli elaborati sono comprensivi di uno specifico documento nel quale è stato applicato il metodo di calcolo Carbon Zero con utilizzo del software elaborato dal Comune di Reggio Emilia per la stima delle emissioni attese di CO₂ ed il calcolo delle unità arboree necessarie alla compensazione o il valore economico da corrispondere; nel documento si evidenzia che:
 - > la tipologia impiantistica che si prevede di realizzare sarà del tipo pompa di calore e impianto fotovoltaico, con potenza installata superiore a 2 kWp per unità immobiliare;
 - > a seguito dell'applicazione del metodo Carbon Zero, per gli edifici previsti all'interno del PUA, considerati in modo aggregato, sono state stimate 34 tonnellate/anno per 20 anni di emissioni di CO₂ equivalente, da compensare con la piantumazione di 227 alberi in

- aggiunta a quelli già previsti dal progetto oppure con la corresponsione di 3.400 Euro per l'acquisto di crediti di carbonio;
- > nella relazione si precisa che il calcolo preciso delle emissioni di CO₂, basato sulla normativa energetica vigente, sarà effettuato nel momento del rilascio del permesso di costruire, quando verrà studiata l'efficienza energetica di ogni singolo edificio e realizzato un modello energetico del sistema edificio-impianto;
 - in riferimento all'inquinamento acustico, gli elaborati sono comprensivi di valutazione di clima acustico; l'area in esame è inserita in classe II "Aree prevalentemente residenziali", con limiti acustici pari a 55 dBA per il periodo diurno e 45 dBA per quello notturno; è stata svolta una campagna fonometrica a seguito della quale si evidenzia il rispetto dei limiti acustici della classe di appartenenza e si attesta che il clima acustico dell'intervento edilizio è conforme, in previsione, a quanto disposto dalla legislazione vigente in materia;
 - per quanto riguarda gli aspetti idraulici, gli elaborati sono comprensivi di Relazione specialistica reti fognarie nella quale si evidenzia che il progetto prevede la realizzazione di reti fognarie separate, una per le acque meteoriche e l'altra per le acque nere; la rete acque nere recapiterà nella fognatura pubblica depurata acque miste posta ad ovest dell'area di intervento; la rete acque meteoriche recapiterà in acque superficiali, nella Fossa Marcia, previa laminazione nella vasca a cielo aperto prevista fuori comparto in area agricola di proprietà del soggetto attuatore con volume di invaso pari a 510 mc e profondità pari a 50/70 cm;
 - in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, gli elaborati sono comprensivi di Relazione invarianza idraulica; rispetto al reticolo secondario di pianura l'area del PRU ricade nello scenario di pericolosità P2-M (alluvioni poco frequenti - tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità); nella Relazione sono richiamate le caratteristiche progettuali dell'intervento in riferimento alle indicazioni contenute nella DGR n. 1300/2016 e gli elementi di progetto dell'invaso di laminazione al fine di garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica;
 - gli elaborati sono comprensivi di Relazione di verifica della potenzialità archeologica, volta ad analizzare il contesto archeologico dell'area interessata dal PUA ANS4-6a, dalla quale emerge che, a seguito di saggi di verifica archeologica fino alla profondità massima di 1,50 metri dal piano campagna attuale svolti nel 2015, non sono stati rinvenuti elementi di interesse archeologico; alla Relazione è allegato il relativo parere favorevole della Soprintendenza Archeologia Emilia-Romagna, prot. n. 14101 del 31/12/2015;
- nel Rapporto ambientale preliminare sono infine contenute matrici per l'analisi e la verifica degli effetti ambientali degli interventi previsti dal progetto; sulla base dei risultati dell'analisi sono state sviluppate considerazioni valutative e proposte misure di mitigazione e compensazione finalizzate a garantire la sostenibilità degli interventi.

Visti i pareri, allegati al presente rapporto istruttorio, di:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0001228 del 05/01/2024; parere favorevole alle seguenti condizioni:
 1. qualora gli edifici artigianali adiacenti al comparto siano ancora attivi dovrà essere rivalutato il clima acustico dei lotti adiacenti agli stessi al fine di valutare le necessità di eventuali accorgimenti di mitigazione acustica;
 2. l'invaso di laminazione dovrà essere realizzato con pendenze e accorgimenti tecnici tali da determinarne il completo svuotamento alla fine dell'evento meteorico;
 3. visto che l'intervento ricade in Zona di Protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina, la realizzazione e posa dei collettori fognari dovrà essere effettuata a regola d'arte con particolare attenzione alla loro corretta tenuta idraulica al fine di evitare possibili contaminazioni del sottosuolo;

- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2023/0159935 del 27/12/2023; parere favorevole a condizione che sia rispettato quanto segue:
 - 1. Si propone di aumentare le distanze edificatorie fra il comparto artigianale e quello residenziale inserendo nella zona a confine la viabilità di comparto, le aree pubbliche di parcheggio e la relativa fascia / zona verde. La vicinanza tra abitazioni e attività produttive/aziende è da contenersi ai minimi termini; tale incompatibilità nasce dalle esigenze di non esporre l'ambiente abitativo a fattori di rischio come rumore, emissione in atmosfera, ecc; caratteristiche tipiche delle zone produttive.*
 - 2. Il presente PUA è circondato da terreno agricolo con rischi di trattamenti fitosanitari e spandimento di liquami con l'inevitabile formazione di esalazioni maleodoranti. Onde evitare l'insorgere di conflittualità si dovrà prevedere una fascia di rispetto all'intorno dell'abitato.*
 - 3. Gli spazi verdi ed parchi urbani attrezzati siano mantenuti in buone condizioni di qualità, pulizia e manutenzione ponendo particolare attenzione alla tipologia dell'arredo urbano accessibile anche alle fasce deboli della popolazione, l'insieme di tali funzioni è un attrattiva dal punto di vista sociale.*
 - 4. Le essenze erbacee, arboree e arbustive da piantumare dovranno avere una spiccate capacità di captazione delle sostanze inquinanti, tale scelta, dovrà essere ampliata a specie che hanno evidenziato, oltre alle capacità di mitigazione ambientale sopra richieste, anche un'elevata capacità di adattamento e sopravvivenza nel contesto bioclimatico che attualmente caratterizza il nostro territorio senza la necessità di trattamenti fitosanitari specifici e soprattutto esemplari arborei poco idroesigenti. Inoltre tale piantumazione dovrà essere costituita da esemplari adulti in modo tale che la mitigazione sia attiva nell'immediato. L'azione concomitante della messa a dimora di piante ed arbusti adulti oltre all'attenzione nella ricerca di materiali costruttivi sia per gli edifici che per le pavimentazioni sono caratteristiche che serviranno anche per contrastare il fenomeno dell'isola di calore, in adesione con le politiche esistenti del comune di Reggio Emilia (PUG, urbanproof, PUMS, Biciplan ecc...).*

5. La rete acque bianche dovrà essere realizzata in modo da non comportare fenomeni di sovraccarico dell'invaso di laminazione e garantirne nel contempo il corretto deflusso impedendo rigurgiti e/o inversioni di flusso. L'invaso di laminazione inoltre, allo scopo di prevenire la riproduzione di insetti vettori di patologie trasmissibili, dovrà evitare ristagni d'acqua e garantire sempre il rapido svuotamento nella rete scolante (entro le 72 ore). In alternativa è necessario prevedere sistematiche disinfestazioni e derattizzazioni dell'area di laminazione con modalità e prodotti la cui idoneità dovrà essere valutata preventivamente dal Servizio scrivente. A tale scopo l'attività destinata ad insediarsi dovrà presentare idonea documentazione prima di iniziare i trattamenti od in occasione di loro modifiche. È necessario, infine, che la zona dell'invaso di laminazione sia resa inaccessibile alle persone mediante idonea recinzione.

6. In linea con gli obiettivi e con quanto definito dal PUG di Reggio Emilia nella progettazione e/o riqualificazione dei quartieri, si ritiene utile e necessario prevedere e realizzare percorsi ciclopedonali di collegamento con quelli già esistenti al fine di consentire e agevolare il collegamento con le scuole, centri di socializzazione, zone industriali ed altresì della periferia con la città. L'implementazione della rete di piste ciclabili e ciclopedonali favorisce la mobilità attiva e la salute degli utenti, promuovendo l'attività fisica delle persone, favorendo e contribuendo a ridurre il rischio di malattie croniche non trasmissibili e riducendo inoltre il numero di veicoli circolanti.

7. Al fine di incentivare la riduzione delle emissioni di CO₂ causate dall'utilizzo di autoveicoli a combustibile, si propone di installare nel quartiere residenziale in progetto, alcune colonnine per la ricarica di auto elettriche”.

Nel parere si ricorda inoltre l'importanza dei percorsi esterni che sono essenziali per garantire a tutti un'agevole mobilità. E' necessario prestare attenzione alle pendenze ai dislivelli e alle discontinuità in genere. La pavimentazione deve essere coerente e compatta, antiscivolo e uniforme (...);

- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2024/0052534 del 17/04/2024; ulteriore parere in cui AUSL ribadisce quanto espresso al punto 1 del sopra richiamato parere del 27/12/2023 in quanto “le controdeduzioni presentate dal Soggetto attuatore non sono sufficienti a superare le criticità evidenziate. Tali criticità possono essere superate nel momento in cui vengono elencati gli usi ammissibili per il fabbricato produttivo dismesso, posto a sud dell'area d'intervento, individuato nel PUG come Ambito da rifunzionalizzare (attività non classificate come industrie insalubri secondo il D.M 5 settembre 1994)”;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale , in atti del Comune di Reggio Emilia al prot. n. 2024/102218 del 16/04/2024; parere tecnico idraulico favorevole allo scarico di acque meteoriche nella Fossa Marcia;
- Regione Emilia-Romagna, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prot. n. 25944 del 22/04/2024; parere favorevole e contestuale rilascio di nulla osta con prescrizioni ai sensi del RD n. 523/1904, in merito: alla compatibilità idraulica della portata

immessa dal lotto in progetto, con quella del recettore Fossa Marcia e all'occupazione delle aree del Demanio Idrico con il solo manufatto di scarico;

- IRETI, prot. n. RT018771-2023-P del 21/12/2023; parere favorevole di fattibilità; con riferimento alle opere fognarie, nel parere sono fornite indicazioni e specifiche tecniche di cui si dovrà tenere conto nelle successive fasi di progettazione edilizia; il parere è stato successivamente ribadito da Iren Acqua Reggio (attuale Gestore operativo del Servizio Idrico Integrato) con prot. n. RA00548-2024-P del 12/04/2024;
- Aeronautica Militare, Comando 1^a Regione Aerea, prot. n. 5277 28/02/2024; Nulla Osta relativamente agli aspetti demaniali di interesse della F.A. scrivente all'esecuzione dell'intervento in progetto;
- Snam Rete Gas, Centro di Reggio Emilia, prot. n. 432 del 01/12/2023, in cui si segnala che le opere ed i lavori in progetto non interferiscono con impianti di proprietà di Snam Rete Gas.

Visto inoltre:

- il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia Emilia-Romagna, prot. n. 14101 del 31/12/2015 allegato alla Relazione di verifica della potenzialità archeologica.

Tutto ciò premesso si propone alla Provincia di Reggio Emilia di approvare la seguente conclusione dell'istruttoria:

- ai fini della Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "ANS4-6a", in Località San Rigo in Comune di Reggio Emilia stante le informazioni disponibili agli atti alla data odierna, non sono attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dalla sua attuazione a condizione che sia rispettato quanto segue:
 1. nelle successive fasi di progettazione dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri di:
 - o Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, prot. n. PG/2024/0001228 del 05/01/2024;
 - o Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2023/0159935 del 27/12/2023 e prot. n. 2024/0052534 del 17/04/2024;
 - o IRETI, prot. n. RT018771-2023-P del 21/12/2023 e Iren Acqua Reggio prot. n. RA00548-2024-P del 12/04/2024;
 - o Regione Emilia-Romagna, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prot. n. 25944 del 22/04/2024;

2. visto anche quanto richiesto da AUSL nei sopra richiamati pareri prot. n. 2023/0159935 del 27/12/2023 e prot. n. 2024/0052534 del 17/04/2024, considerata la presenza di edifici ad uso artigianale a sud dell'area di intervento, nelle successive fasi di progettazione si chiede di aumentare il più possibile le distanze tra i nuovi edifici residenziali oggetto di PUA e i fabbricati artigianali esistenti, oltre che di realizzare al confine tra gli stessi, una fascia arborea di ambientazione, con funzione di "zona filtro" interposta tra gli usi produttivi e quelli abitativi;
3. tenuto conto dell'importanza delle misure di tutela quantitativa e di contenimento dell'uso della risorsa idrica, per limitare, per quanto possibile, l'incidenza dei prelievi, si chiede di prevedere strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche provenienti dalle coperture da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (ad es. per usi irrigui delle aree verdi);
4. in riferimento all'applicazione del metodo di calcolo Carbon Zero per la stima del bilancio delle emissioni di CO2 derivanti dai fabbisogni energetici termici ed elettrici dei fabbricati previsti dal PUA, per la compensazione della quota residua di CO2 (stimata in questa fase pari a 34 tonnellate/anno) che potrà essere determinata in fase di progettazione edilizia dei singoli edifici, quando saranno definite le soluzioni progettuali e le scelte impiantistiche idonee per raggiungere determinate prestazioni - considerate le strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici - si chiede di escludere o comunque ridurre al minimo l'opzione di acquisto di crediti volontari di emissione privilegiando, ai fini della compensazione, la realizzazione di concrete misure operative, rappresentate da soluzioni verdi di tipo naturalistico, che prevedano ad esempio ulteriori interventi di piantumazione di essenze arboree, da attuare sia all'interno che all'esterno del comparto di intervento in accordo con l'Amministrazione Comunale;
5. con riferimento all'occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico con il manufatto di scarico delle acque bianche nella Fossa Marcia, si ricorda che tale utilizzo è soggetto a concessione demaniale ai sensi della LR n. 7/2004 e per competenza secondo la LR n. 13/2015 (artt 14 e 16), pertanto nelle successive fasi di progettazione il soggetto utilizzatore dovrà presentare ad ARPAE SAC apposita domanda.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005